



COMUNE DI NOVARA

4<sup>A</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Cultura – Turismo, Marketing territoriale – Ricerca e Università – Istruzione e Ristorazione  
Scolastica, Sport e impiantistica sportiva)

VERBALE DELLA SEDUTA IN DATA 23 GIUGNO 2023 C/O AULA CONSILIARE  
DALLE 9.00 ALLE 10.40

Componenti 4<sup>A</sup> Commissione:

Allegra Emanuela	Iodice Annaclara - assente
Baroni Piergiacomo - assente	Napoli Tiziana
Crivelli Andrea	Pace Barbara
Fonzo Nicola	Palmieri Pietro – sostituito da M. C. Stangalini
Freguglia Flavio	Picozzi Gaetano
Gagliardi Pietro - assente	Pirovano Rossano – sostituito da S. Paladini
Gambacorta Marco	Piscitelli Umberto
Gigantino Mauro	Ragno Michele
Graziosi Valentina	Renna Francesco
Iacopino Mario	

Presenti inoltre: Dott. Merlini Mauro – Funzionario responsabile Servizio politiche educative  
Dott.sa Moscatelli Silvana – Assessore alla gestione e programmazione delle risorse finanziarie  
Dott. Romano Ezio – Consigliere comunale

ODG – Scuola Primaria Lumelloigno ed ipotesi di trasferimento sede Istituto storico della  
Resistenza

La presidente della 4<sup>A</sup> Commissione, la dott.sa Barbara Pace, apre la seduta alle ore 9.10 con  
l'appello e l'introduzione all'ordine del giorno.

La parola viene subito lasciata all'assessore Giulia Negri, la quale legge una comunicazione  
del Ministero dell'Istruzione che, tramite l'Ufficio scolastico Provinciale, dichiara la chiusura del  
punto di erogazione scolastico di Lumelloigno. Considerato l'esiguo numero di iscrizioni presso il  
plesso (8 totali) non sarà prevista dotazione organica e di conseguenza la scuola non sarà attiva. I  
bambini iscritti a Lumelloigno saranno spostati al plesso Fratelli di Dio e sarà garantito il trasporto  
scolastico con l'accompagnatore.

Il dott. Nicola Fonzo chiede un chiarimento: il plesso di Lumelloigno non sarà attivo ma la  
suppressione ufficiale avverrà con il nuovo dimensionamento scolastico?

Anche la dott.sa Emanuela Allegra chiede chiarimenti a riguardo. Sostiene inoltre che si sta cercando di sistemare la falla creata in precedenza con la procedura del dimensionamento.

Negri risponde che la procedura del dimensionamento verrà riproposta correttamente entro i termini previsti, al momento il punto di erogazione scolastico è solamente non attivo ma non soppresso.

La parola è quindi data all'assessore Silvana Moscatelli. Dopo l'ufficialità data dal dirigente Bresich della non attivazione del plesso di Lumellogno, è stato possibile comunicare al presidente dell'Istituto storico della Resistenza, il dott. Cattaneo, la possibilità di utilizzo di quella sede per il trasferimento dell'Istituto. Attualmente non si hanno sedi disponibili in città e per garantire una location rispettosa all'Istituto storico della Resistenza la sede di Lumellogno è la scelta migliore, in attesa di luoghi più idonei.

Con questo trasferimento, seppur provvisorio, si ha un significato storico e simbolico.

Il commissario Fonzo ritiene tormentata fin dal principio la collocazione dell'Istituto storico della Resistenza. Lo spostamento dell'Istituto a Lumellogno ha un valore simbolico ma pone molti limiti (la non vicinanza al centro città e alla biblioteca Negroni, spazi per congressi ed eventi ecc.), inoltre sarà difficile che si sposti in futuro una volta collocato.

Conclude esprimendo dispiacere per la chiusura del plesso scolastico dopo tutti gli interventi fatti di riqualificazione e messa in sicurezza.

Moscatelli risponde e ribadisce la non disponibilità e la non idoneità di altre sedi utili per il trasferimento. L'amministrazione è consapevole delle limitazioni a cui si andrà incontro ma Lumellogno resta, per il momento, la scelta più dignitosa da offrire all'Istituto storico della Resistenza. Quando la caserma Passalacqua sarà riqualificata, l'intenzione sarà quella di trasferire l'Istituto storico della Resistenza definitivamente lì.

La commissaria Allegra comprende il pragmatismo dell'operazione ma si ritiene insoddisfatta. La nuova sede dell'Istituto storico della Resistenza dovrebbe essere geograficamente più centrale. All'interno del liceo delle scienze umane esiste un'area libera, non sarebbe possibile utilizzare quello spazio?

L'assessore Moscatelli sottolinea come Lumellogno sia la scelta migliore per questo trasferimento. Inoltre nella attuale sede dell'Istituto storico della Resistenza non sono mai stati fatti eventi o convegni; se in futuro l'Istituto volesse organizzarne sarà premura dell'amministrazione trovare i locali adatti in centro città. Studio e ricerca, conclude, è possibile continuare a farli anche a Lumellogno.

Il dott. Michele Ragno interviene con una domanda: è stato fatto uno studio di fattibilità e un'analisi costo/beneficio per questo trasferimento? Oppure è una generica disponibilità di spazi?

Moscatelli risponde che Lumellogno è lo spazio migliore a disposizione per l'Istituto storico della Resistenza, l'edificio è l'unico idoneo alla portata dei numerosi libri e del materiale che verrà trasportato in quella sede.

La parola è data al dott. Mauro Gigantino, il quale ritiene secondo lui utile una nuova Commissione in loco, per vedere i locali attuali dell'Istituto storico della Resistenza e di Lumellogno.

Moscatelli si mostra favorevole all'idea e propone la possibilità di inviare ai commissari una cartina dei locali in discussione.

Interviene il dott. Ezio Romano, il quale ritiene di dover prestare attenzione alle associazioni Avis e Aido che, aventi oggi sede nello stesso luogo dell'Istituto storico della Resistenza, probabilmente in futuro richiederanno anch'esse un trasferimento.

La parola passa alla dott.sa Maria Cristina Stangalini che ritiene la decisione dello spostamento a Lumellogno dell'Istituto storico della Resistenza una scelta ponderata in base alle disponibilità dei luoghi. Conclude esprimendo dispiacere per l'uso della scuola di Lumellogno e del quartiere stesso come "tappabuchi".

Prenotatasi in precedenza, la dott.sa Sara Paladini prende parola sostenendo che seppur non si facciano eventi e convegni direttamente in sede, l'Istituto storico della Resistenza offre la possibilità di svolgere altre attività (quali servizio civile e alternanza scuola-lavoro) scomode da svolgersi a Lumellogno. Questa ipotesi di trasferimento non è la migliore da offrire.

Non c'è una visione complessiva della città, è necessario dare un indirizzo condiviso e riqualificazione agli spazi pubblici

Una volta collocato a Lumellogno, conclude Paladini, l'Istituto storico della Resistenza non si sposterà più.

L'assessore Moscatelli lancia una provocazione, chiedendo quale edificio comunale potrebbe essere oggi sede dell'Istituto storico della Resistenza.

Paladini risponde e propone Nova. Conoscendo inoltre molto bene gli spazi si offre disponibile a fare un sopralluogo con l'assessore Moscatelli.

In conclusione della seduta, Fonzo ritiene che il vero problema del trasferimento dell'Istituto storico della Resistenza sia la grande quantità di libri e condivide l'idea di una Commissione in loco per visionare tutti spazi.

In assenza di ulteriori interventi, la presidente chiude la seduta alle ore 10.40.